



Spett.le
Ufficio SUAP del Comune di Trevignano Romano
Comune di Trevignano Romano
P.zza Vittorio Emanuele III, 1
00069 - Trevignano Romano (RM)
PEC: protocollo.trevignanoromano@legalmail.it

Prot. U. 113_2024
Bergamo, 22 febbraio 2024

OGGETTO: RISCONTRO VOSTRA COMUNICAZIONE PROT. N. 3251 del 21/02/2024
ISTANZA DI AUTORIZZAZIONE ai sensi degli artt. 43 (ex art. 86 D. Lgs. 259/03), 44 (ex art. 87 D. Lgs. 259/03), 45 (ex art. 87 bis D. Lgs. 259/03), 49 (ex art. 88 D. Lgs. 259/03) del D. Lgs. 1° agosto 2003 n. 259 come in ultimo modificato dal D. Lgs. 8 novembre 2021 N.207, nonché dall'art. 18 co. 5 lett. a punto 2 bis) della legge n. 41 del 2023

Anagrafica installazione:

CODICE SITO QB TEL SRL.: QBRM006

NOME SITO QB TEL SRL: Trevignano Romano

**INDIRIZZO: Comune di Trevignano Romano su area ubicata in via Via Cardeto snc, foglio n. 13
particella 989**

QB TEL S.R.L., Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese n. 16355521002, con sede legale in Bergamo, Via Monte Sabotino n. 2, qui rappresentata da Alberto Galli in qualità di Procuratore ad negotia, munito dei necessari poteri in forza di procura speciale rilasciata in data 12 maggio 2022 dal dottor Niccolò Cigliano repertorio n. 10720 raccolta n. 7281 registrata a Novara in data 17/05/2022 al n. 6932 serie 1T, domiciliato per la carica presso la Sede della Società

PREMESSO

- A.** di aver trasmesso, in data 29/01/2024 l'istanza indicata in oggetto per la realizzazione dell'impianto tecnologico meglio descritto nella medesima istanza e relativi allegati e che la stessa è stata acquisita con protocollo Suap **REP_PROV_RM/RM-SUPRO/0008286 del 29/01/2024** - codice pratica **16355521002-25012024-1026**;
- B.** che, in data 21/02/2024, il Comune ha trasmesso la comunicazione indicata in oggetto comunicando i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza secondi quanto ivi meglio dettagliato;

CONSIDERATO CHE

- 1)** che le infrastrutture di telecomunicazione elettroniche sono assimilate dalla legge, ad ogni effetto, alle opere di urbanizzazione primaria ed hanno per la loro funzionalità, carattere di pubblica utilità;



- 2) che le infrastrutture di comunicazioni elettroniche “al pari di ogni altra opera di urbanizzazione primaria e secondaria (rete di viabilità, impianti fognari, di distribuzione dei servizi elettrici, ecc. ...) debbano essere poste al servizio dell’insediamento abitativo e non essere ubicate in zone da esso avulse” (cfr. Consiglio di Stato n. 4159/2005 e, in senso conforme, n. 3951/03; T.A.R. Veneto n. 2041/2004; T.A.R. Brescia n. 1177/2002; T.A.R. Piemonte n. 76/2004);
- 3) che la normativa di settore è caratterizzata dal principio della necessaria capillarità della distribuzione degli impianti di telecomunicazione (ex multis cfr. T.A.R. Catanzaro n. 882/2011, n. 1124/2018);
- 4) per giurisprudenza consolidata, le infrastrutture di comunicazioni elettroniche non presentano volumi tali da incidere sul territorio urbanistico comunale (Consiglio di Stato n. 3951/2003) e non possono essere assimilati alle normali costruzioni edilizie, in quanto non sviluppano volumetria o cubatura, non determinano ingombro visivo paragonabile a quello delle costruzioni, non hanno un impatto sul territorio paragonabile a quello degli edifici in cemento armato o muratura (T.A.R. Palermo n. 622/2012, Consiglio di Stato n. 3412/2010, T.A.R. Calabria n. 678/2009)

CONSIDERATO ALTRESI' CHE

- 5) la estensione dei vincoli presenti in zona non consente la localizzazione dell’intervento in altri contesti paesaggistici in quanto verrebbe vanificato l’obiettivo cui la infrastruttura sarà preposta, ossia fornire il servizio di telecomunicazioni alle abitazioni limitrofe all’area individuata dalla Scrivente;
- 6) la Scrivente, tuttavia, si rende disponibile a valutare con Codesta Amministrazione le misure di mitigazione dell’intervento, anche post operam, in modo da rendere lo stesso compatibile con l’ambiente in cui verrà realizzato

tutto quanto innanzi premesso e considerato la società scrivente, come innanzi domiciliata e rappresenta

CHIEDE

che voglia codesta spettabile Amministrazione rendere note le proprie disponibilità per un incontro, da svolgersi eventualmente anche a mezzo di modalità telematiche, al fine di valutare congiuntamente i possibili interventi di mitigazione dell’opera di cui trattasi con l’intento di superare i motivi ostativi di cui alla nota PROT. N. 3251 del 21/02/2024.

Distinti saluti

QBTEL s.r.l.